

## Portfolio | Formulazione del compito

### Procedura di qualificazione (PQ) Grafica AFC / Grafico AFC

Il portfolio individuale è usato dai grafici per candidarsi e per documentare la propria attività. Il lavoro concernente il portfolio ha inizio nel quinto semestre e documenta, con una forma mediatica idonea, l'attività creativa personale svolta nel periodo trascorso nei luoghi di formazione, come previsto dall'obiettivo operativo 3.1.3 del piano di formazione (scuola professionale, azienda formatrice, corsi interaziendali). Le persone in formazione analizzano i propri lavori con un commento del processo creativo, delle proprie prestazioni e del risultato raggiunto. Il portfolio viene progettato e realizzato presso l'azienda formatrice, la quale mette a disposizione degli apprendisti il tempo necessario allo scopo. La valutazione del portfolio è parte della nota complessiva (10%) della procedura di qualificazione per Grafica AFC / Grafico AFC al termine della formazione.

La forma, la dimensione e il materiale del portfolio possono essere scelti liberamente. Il portfolio deve essere intuitivo, sempre disponibile e deve poter essere facilmente trasportato. Oltre al commento critico del processo creativo, delle proprie prestazioni e del risultato raggiunto, le spiegazioni forniscono informazioni sui seguenti punti: breve descrizione del progetto, anno di realizzazione, cliente, altre condizioni quadro e quota di prestazione propria.

Al termine della formazione, in occasione della procedura di qualificazione, il portfolio viene consegnato ai periti e discusso al termine del colloquio professionale lavoro pratico prestabilito (colloquio professionale portfolio).

La nota relativa alla messa in opera è composta dalle parti di pari valore «forma, progettazione, creazione e spiegazioni» e costituisce il 50 per cento della nota complessiva «portfolio». La seconda parte della nota complessiva è costituita dalla nota del colloquio professionale che comprende le parti «importanza del portfolio, autovalutazione e pensiero critico».

Criteri di valutazione		
<b>Messa in opera (50%)</b> nell'azienda formatrice	Media	<ul style="list-style-type: none"> <li>- media adeguato (corrispondenza della persona e del lavoro);</li> <li>- qualità tecnica (tecnica, esattezza, precisione);</li> <li>- innovazione, originalità, indipendenza.</li> </ul>
	Progettazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- drammaturgia, costituzione, navigazione;</li> <li>- contenuti (completezza, gamma, scelta, processi);</li> <li>- possibilità di ampliamento, modularità, possibilità di adattamento).</li> </ul>
	Creazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- griglia, sistema di classificazione;</li> <li>- layout, tipografia;</li> <li>- qualità delle immagini.</li> </ul>
	Autovalutazione (Spiegazioni)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- completezza;</li> <li>- dimensione;</li> <li>- possibilità di seguire il filo logico.</li> </ul>
<b>Colloquio professionale (50%)</b> Durante la PQ, 15 min		<ul style="list-style-type: none"> <li>- spiegazioni relative alla messa in opera;</li> <li>- pensiero critico (posizioni)</li> </ul>

*La formulazione di questo compito ha luogo presso la scuola professionale all'inizio del terzo anno (obiettivo operativo 3.1.3 del piano di formazione).*